



**SCUOLA** Dopo la battaglia portata avanti da Anief per gli insegnanti, previsti risarcimenti stabiliti dal tribunale anche nel Lodigiano

## La carta dei docenti richiesta anche per i precari, arrivano le sentenze dei giudici del lavoro

Insegnanti precari, la carta del docente spetta anche a loro, al pari di altri diritti previsti per i docenti di ruolo e che lo Stato non ha loro garantito. Lo decretano i giudici del lavoro un po' in tutta Italia, e anche a Lodi a fine marzo sono arrivate cinque sentenze che hanno dato ragione agli insegnanti patrocinati da Anief, l'associazione sindacale degli insegnanti che negli anni si è occupata soprattutto delle tutele dei precari. In particolare, due sentenze hanno previsto il risarcimento di 10mila 500 euro, una terza da 17mila euro che lo Stato ora

dovrà riconoscere. E sono ancora decine le cause pendenti, portate al giudice del lavoro da Anief e anche dalle altre sigle sindacali.

«La sentenza pilota l'abbiamo proposta a Venezia, dove il giudice del lavoro ci ha dato ragione, e da lì poi le stiamo esportando in tutte le città principali, e a seguire anche altre sigle sindacali le hanno promosse - spiega Salvatore Mazzurco, presidente Anief Lodi -. Di fatto, si riconosce una disparità di trattamento tra i docenti di ruolo e i docenti precari, cui la carta del docente non è mai stata riconosciuta.

Ora sono tanti i precari che si stanno rivolgendo ai vari sindacati per veder riconosciuto questo diritto, e le cause possono tornare indietro fino a cinque anni, con un massimale quindi di 2mila 500 euro». La carta del docente è un bonus per tutti i docenti di ruolo dal valore di 500 euro annui, spendibili in formazione o in materiali scolastici, libri in primis. Ai precari non è mai stato riconosciuto, fino a quando non se ne sono interessati i tribunali del lavoro.

«Ma non c'è soltanto la carta docenti sul piatto delle cause -

continua Mazzurco -. Stiamo promuovendo cause contro l'estensione senza limiti dei contratti a termine, e in alcuni casi abbiamo ricevuto delle sentenze incoraggianti: non è riconosciuto il passaggio automatico in ruolo, come chiedevamo, ma una sorta di risarcimento

economico. E infine stiamo proponendo la ricostruzione della carriera anche per i precari, con la richiesta di rimborso degli scatti congelati per il fatto di non essere di ruolo. Ci sono tante questioni aperte per i precari della scuola». ■

**And. Bag.**



**Il tribunale di Lodi che ha disposto alcuni risarcimenti per gli insegnanti precari**